

# *Comune di MASCALUCIA*

## *- Provincia di CATANIA*

### **MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE**

#### **Capitolato tecnico**

#### **Art.1 NORME GENERALI PER LA MANUTENZIONE**

La manutenzione che l'impresa è tenuta ad eseguire durante tutto il periodo, contrattualmente previsto dovrà riguardare anche le piante eventualmente preesistenti e comprendere le seguenti operazioni:

- irrigazioni;
- ripristino conche e rincalzo;
- falciature, diserbi e sarchiature;
- concimazioni;
- potature;
- eliminazione e sostituzione delle piante morte;
- rinnovo delle parti non perfettamente riuscite dei tappeti erbosi;
- difesa dalle erbe infestanti;
- ripristino della verticalità delle piante;
- controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
- sistemazioni dei danni causati da erosioni dovute a forti e violenti precipitazioni.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio subito la messa a dimora o la semina d'ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla data del periodo contrattualmente stabilito.

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante superano lo stress da trapianto, o il periodo di germinazione per le semine, siano bene attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

#### **Art.2 IRRIGAZIONI**

L'Impresa è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per l'intero periodo di manutenzione contrattualmente stabilito.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale; il programma d'irrigazione, a breve e a lungo termine, e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dalla Direzione lavori.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto d'irrigazione automatico, l'Impresa dovrà controllare che questo funzioni regolarmente; l'esistenza dell'impianto non esonera però l'Impresa dalle proprie responsabilità in merito all'irrigazione; pertanto l'Impresa dovrà essere attrezzata di mezzi adeguati per compiere, in caso di necessità, adeguati interventi manuali. Qualora per l'irrigazione fosse necessario provvedere a mezzo di autobotti, il relativo onere, compreso quello di fornitura dell'acqua, sarà a carico dell'Impresa. Se la stagione sarà particolarmente siccitosa, dovranno essere tempestivamente eseguite le irrigazioni supplementari ritenute dalla Direzione Lavori.

#### **Art. 3 RIPRISTINO CONCHE E RIALZO**

Le conche d'irrigazione eseguite durante i lavori d'impianto devono essere, se necessario, ripristinate. Secondo l'andamento stagionale, e delle caratteristiche di ogni singola specie, l'Impresa provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

#### **Art. 4 FALCIATURE, SARCHIATURE E DISERBI**

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, l'Impresa dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle essenze prative e quando è necessario, alle varie falciature del tappeto erboso.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa. Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate, devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con adeguate attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

Le superfici d'impianto interessate da alberi, arbusti e cespugli perenni, biennali, annuali, ecc. e le conche degli alberi devono essere oggetto di sarchiature periodiche.

#### **Art. 5 CONCIMAZIONI**

Le concimazioni dovranno essere eseguite nel numero e nelle quantità stabilite dal piano di concimazione approntato dall'Impresa e poi approvato dalla Direzione Lavori.

#### **Art. 6 DIRADAMENTO DELLE PARTI AEREE**

Le potature di formazione e di rimonda devono essere compiute nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Tutte le operazioni di potatura dovranno essere eseguite, per ciascuna specie, in maniera rigorosamente conforme alla pianta-campione, che sarà preparata dall'Impresa e sottoposta all'approvazione della Direzione Lavori. Le essenze arboree sempreverdi non saranno potate; tuttavia qualora richiesto dalla D.L., verranno effettuati interventi di contenimento, eliminazione di rami secchi, malformati ed eventuali monconi.

I tagli di potatura dovranno essere fatti sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc. o di una gemma rivolta verso l'esterno, senza danneggiarla.

La tecnica di esecuzione dei tagli dovrà essere tale che la superficie dei medesimi risulti liscia ed aderente al fusto senza lasciare monconi sporgenti dallo stesso. Inoltre la corteccia intorno alla superficie del taglio dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature. Se qualora durante la fase del taglio si dovessero verificare scollamento della corteccia o qualsiasi ferita, l'Impresa è tenuta a cicatrizzare le ferite con opportuni mastici cicatrizzanti.

In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi e dal seccume. Il materiale vegetale di risulta rimarrà di proprietà dell'Impresa, e dovrà essere immediatamente rimosso e allontanato dall'area di cantiere.

#### **Art. 7 SPOLLONATURA AL PIEDE DI PIANTE ARBOREE**

Alcune specie di piante arboree, come i tigli, i platani, gli oleandri ad alberello, i *Cercis siliquastrum*, gettano al piede dei polloni, che bisogna eliminare, in particolare se si tratta di alberature stradali.

Le prescrizioni sono le seguenti:

si scaverà intorno al piede dell'albero fino a trovare il piede dei polloni, i quali possono spuntare o dalla base del fusto o dalla base delle radici primarie. L'operazione va fatta con la zappa, la quale va usata con circospezione per non danneggiare la corteccia alla base del colletto. I polloni si tagliano con le forbici aderenti al fusto o alle radici,

senza lasciare monconi e si ricoprirà con la terra precedentemente scavata. Se il lavoro si fa nelle alberature stradali si avrà cura di non danneggiare i bordi del marciapiede, intorno all'aiuola, sede dell'albero.

#### **Art. 8 ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PIANTE MORTE**

Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, tenuto conto dell'andamento stagionale, essere effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

#### **Art.9 RINNOVO DELLE PARTI NON RIUSCITE DEI TAPPETI ERBOSI**

Epoca e condizioni climatiche permettendo, l'Impresa dovrà riseminare o rinzollare ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare o difettosa delle specie prative o che sia stata giudicata per qualsiasi motivo insufficiente dalla D.L.

#### **Art. 10 DIFESA DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE**

Durante le operazioni di manutenzione, l'Impresa è tenuta ad estirpare tutte le specie infestanti presenti nei tappeti erbosi, sui terreni nudi, ai margini delle pavimentazioni, e nelle conche di alberi ed arbusti. In presenza di pacciamatura, l'Impresa è tenuta anche alla reintegrazione, ove necessario.

#### **Art.11 SISTEMAZIONE DEI DANNI CAUSATI DA EROSIONE**

L'Impresa dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati da erosione per difetto di esecuzione degli interventi di sua specifica competenza.

#### **Art.12 – RIPRISTINO DELLA VERTICALITA' DELLE PIANTE**

L'Impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità.

#### **Art.13 – CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE**

E' competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione, e di rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con la D.L.